**Piano Didattico Personalizzato\***

**1. Dati dell’alunno/a**

Anno scolastico: 20…./20….

Nome e Cognome:. ...........................................................................

nato/a il …….….......... a ..................................................................

Residente a:……………….…… in Via………………………………… n …….. prov.........................

Tel: ........................... e-mail.. ..............................................

Classe:…………… Sezione:……… sede …………………….Via …………………………………………

***\*I****l PDP viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe e concordato con la famiglia.*

***NORMATIVA DI RIFERIMENTO***

***-*** Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 “*Iniziative relative alla dislessia*”

*- Legge 8 ottobre 2010, n 170 “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito*

*scolastico”*

*- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 12792 del 25/10/2010 “Legge n 170 – Sostegno e*

*promozione del successo scolastico degli studenti con DSA in Emilia Romagna – il rapporto genitori e scuola*

*per il successo scolastico”*

*- Decreto n 5669 MIUR del 12 luglio 2011 e Allegato al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, “Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento”*

*- Dir. Min. 27/12/2012*

*- C.M. n. 8 del 6/03/2013*

*Fonti elaborazione format: Format Piano Didattico Personalizzato Scuola secondaria del MIUR; Elaborazione di Pancaldi Maria Grazia ed Emili Enrico Angelo per USR Uff IX, Via de’ Castagnoli 1, 40126 Bologna.*

**2. Diagnosi**

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da: □ AUSL □ privato

Il………………dal dott. : …………………………. □ *neuropsichiatra* □ *psicologo*

**3. Tipologia del disturbo (dalla diagnosi )**

□ **Dislessia** di grado □ lieve □ medio □ severo □ non specificato

□ **Disgrafia** di grado □ lieve □ medio □ severo □ non specificato

□ **Disortografia** di grado □ lieve □ medio □ severo □ non specificato

□ **Discalculia** di grado □ lieve □ medio □ severo □ non specificato

**Diagnosi e relativi Codici nosografici ICD10[[1]](#footnote-0) riportati** *(dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica):*

………………………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………………………

**4. Interventi educativo-riabilitativi extrascolastici**

□ Logopedia Tempi: …………………………

□ Tutor Tempi:…………………………. Modalità di lavoro: ………………………………..

**5. Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili**

**Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un’osservazione sistematica dell’alunno.**

**Lettura:**

□ stentata

□ lenta

□ con sostituzioni (legge una parola per un’altra)

□ con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

**Scrittura**

□ lenta

□ normale

□ veloce

□ solo in stampato maiuscolo

**Difficoltà ortografiche:**

□ errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

□ errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)

□ errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni…)

□ difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,…)

□ difficoltà nel seguire la dettatura

□ difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo…)

□ difficoltà grammaticali e sintattiche

□ problemi di lentezza nello scrivere

□ problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico

**Calcolo**

□ difficoltà nel ragionamento logico

□ errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)

□ difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)

□ scarsa comprensione del testo in un problema

**Proprietà linguistica**

□ difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)

□ difficoltà o confusione nel ricordare nomi e date

**6. Caratteristiche del processo di apprendimento**

**Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un’osservazione sistematica dell’alunno**

□ lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo

□ difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo)

□ difficoltà nell’espressione della lingua scritta, disortografia e disgrafia

□ difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell’esposizione durante le interrogazioni

□ difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura)

□ scarse capacità di concentrazione prolungata

□ facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero

**Difficoltà nel memorizzare:**

□ tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali

□ sequenze e procedure,

□ categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...

**Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:**

**Grado di autonomia**: □ insufficiente □ scarso □ buono □ ottimo

□ ricorre all’aiuto dell’insegnante per ulteriori spiegazioni

□ ricorre all’aiuto di un compagno

□ utilizza strumenti compensativi

**Eventuali altre osservazioni** (ad esempio punti di forza, attenzione, socializzazione...)**:**

………………………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………………………

**Strategie metodologiche e didattiche da mettere in atto:**

□ Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce

□ Utilizzare schemi e mappe concettuali

□ Insegnare l’uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)

□ Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline

□ Dividere gli obiettivi di un compito in “sotto obiettivi”

□ Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all’argomento di studio, per orientare l’alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali

□ Privilegiare l’apprendimento dall’esperienza e la didattica laboratoriale

□ Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell’alunno l’autocontrollo e l’autovalutazione dei propri processi di apprendimento

□ Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari

□ Promuovere l’apprendimento collaborativo

**7. Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235**

**In base alla programmazione di classe ogni docente disciplinare avrà cura di specificare, facendo**

**riferimento alle tabelle A, B e C le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di**

**verifica e i criteri di valutazione adottati per l’anno scolastico in corso.**

**NB*:* In caso di Esami di Stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel *Documento del 15 maggio* (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007), in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.**

**Per le classi quinte, il presente PDP deve essere completo dell’*Allegato Classi V*, contenente indicazioni sulle *prove Invalsi* e sugli *Esami di Stato*.**

**Per gli Esami di Stato si dovrà inoltre tenere conto di quanto sarà indicato nell’*Ordinanza Ministeriale Esami di Stato* riferita all’a.s. in corso, con particolare attenzione alla sezione dedicata a DSA/BES.**

| **Disciplina** | **Misure dispensative**[[2]](#footnote-1) | **Strumenti compensativi[[3]](#footnote-2)** | **Valutazione[[4]](#footnote-3)** |
| --- | --- | --- | --- |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

**TABELLA A - MISURE DISPENSATIVE**

A1 Lettura ad alta voce

A2 Scrittura sotto dettatura

A3 Prendere appunti

A4 Copiare dalla lavagna

A5 Rispetto della tempistica nelle esercitazioni scritte non soggette a verifica

A6 Quantità eccessiva dei compiti a casa

A7 Effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati

A8 Studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni

A9 Sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico

**TABELLA B - STRUMENTI COMPENSATIVI**

B1 Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento

B2 Tabella delle misure e delle formule geometriche

B3 Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner

B4 Calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante

B5 Registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)

B6 Software didattici specifici

B7 Computer con sintesi vocale

B8 Vocabolario multimediale

**TABELLA C - VALUTAZIONE (ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEL CICLO)**

C1 Programmare e concordare con l’alunno le verifiche

C2 Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera)

C3 Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che alla correttezza formale

C4 Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali (mappe concettuali, mappe cognitive)

C5 Introdurre prove informatizzate

C6 Prevedere tempi più lunghi per l’esecuzione delle prove o, in alternativa, riduzione ed eventuale adattamento degli esercizi senza modificare gli obiettivi.

C7 Pianificare prove di valutazione formativa

C8 Su richiesta, nelle verifiche scritte, utilizzare un carattere senza grazie e ingrandito[[5]](#footnote-4)

**Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più**

**approfondita e completa della situazione dell’alunno.**

**Nello svolgimento dei compiti a casa:**

**Strategie utilizzate nello studio:**

□ sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente…

□ utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori…)

□ elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale….

□ usa strategie per ricordare: immagini, colori, riquadrature…

**Eventuali aiuti:**

□ ricorre all’aiuto di un tutor

□ ricorre all’aiuto di un genitore

□ ricorre all’aiuto di un compagno

□ utilizza strumenti compensativi

**Strumenti utilizzati:**

□ strumenti informatici (libro digitale, software didattici)

□ utilizzo del PC per scrivere

□ tecnologia di sintesi vocale

□ schemi e mappe

□ fotocopie

□ registrazioni

□ testi con immagini

□ testi adattati con ampie spaziature e interlinee

□ altro: ……………………………………………………………………………………………………………………

**Altre osservazioni** (livello di autostima, grado di autonomia, etc.):

………………………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………………………

………………………………………………………………………………………………………………………………

**IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO IN**

**DATA\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Nome e Cognome *(in stampatello)* FIRMA**

**Famiglia:**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**Alunno/a** *(se maggiorenne***)**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**per il CdC, il Coordinatore del consiglio di classe**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

1. F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche.

   *F81.0 – Disturbo specifico della lettura (dislessia) F81.1 – Disturbo specifico della compitazione (disortografia)*

   *F81.2 – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche (discalculia) F81.3 – Disturbi misti delle abilità scolastiche (DSA in comorbidità)*

   *F81.8 - Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (disgrafia)* [↑](#footnote-ref-0)
2. Le misure dispensative riguardano prestazioni ritenute non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. [↑](#footnote-ref-1)
3. Strumenti che consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo. Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all’alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. [↑](#footnote-ref-2)
4. Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

   1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

   2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. [↑](#footnote-ref-3)
5. Esempi di carattere senza grazie: Arial, Trebuchet, Verdana. Una dimensione carattere di 12-14 punti può già risultare confortevole. Altri criteri di accessibilità: interlinea 1,5 o doppia, spaziatura espansa, testo non giustificato. [↑](#footnote-ref-4)